



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

## XI LEGISLATURA

51ª Seduta pubblica – Mercoledì 23 febbraio 2022

Deliberazione n. 27

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MAINO, VALDEGAMBERI, CORSI, CENTENARO, DOLFIN, BORON, PUPPATO, RIZZOTTO, SANDONÀ, SCATTO, ZECCHINATO, VIANELLO, FINCO E CECCHETTO RELATIVA A “*INDENNITÀ COVID PER GLI INFERMIERI NON ANCORA EROGATA DAL GOVERNO, SI PROSPETTANO TEMPI BIBLICI*”.  
(Mozione n. 204)

### IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

#### PREMESSO CHE:

- lo scorso 5 agosto l'ARAN ha dato il via alla trattativa contrattuale per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Sanità 2019-2021, convocando al tavolo i sindacati confederali ed autonomi;
- in sede di legge di Bilancio 2021 era stata riconosciuta un'indennità di specificità infermieristica per gli infermieri dipendenti delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale, quale parte del trattamento economico fondamentale, la cui erogazione era prevista da gennaio 2021.  
Si disponeva altresì nel successivo articolo 410, che le misure e la disciplina di tale indennità, per la quale sono stati stanziati 335 milioni di euro, si dovessero definire in sede di contrattazione collettiva nazionale, legando così l'erogazione al rinnovo del suddetto CCNL Comparto Sanità;
- l'indennità di specificità infermieristica, corrispondente ad un aumento contrattuale pari a circa 75 euro lordi mensili (con arretrati dal 1° gennaio 2021), sarà pertanto riferita al trattamento fondamentale e quindi potrà essere portata come base per il finanziamento dei prossimi contratti anche se si è ancora lontani dalla remunerazione che le professionalità presenti nel comparto si aspettavano;
- gli infermieri iscritti agli ordini professionali del Veneto sono circa 35.000 di cui circa 28.000 lavorano per il Servizio sanitario regionale;

#### APPURATO CHE:

- diversamente dal Comparto, gli importi annui lordi, comprensivi della tredicesima mensilità, dell'indennità previsti in favore della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con rapporto di lavoro esclusivo (determinata dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Sanità 2016-2018 del 19 dicembre 2019), sono stati incrementati del 27% e già erogati direttamente e mensilmente da gennaio 2021; ciò ha creato uno sbilanciamento tra gli operatori che operano fianco a fianco, a volte anche nelle stesse aziende sanitarie pubbliche;

- questo rinnovo contrattuale si caratterizza anche per le importanti richieste legate alla riorganizzazione del sistema di classificazione del personale che richiederà una integrazione economica con le ulteriori risorse promesse dal Ministro per la pubblica amministrazione [...] nel “Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e coesione sociale” siglato il 10 marzo 2021;
- in discussione al tavolo contrattuale si evidenziano altre tematiche, quali: la richiesta di allargare le maglie del vincolo di esclusività e della nozione di lavoro usurante, il citato sistema di classificazione e quello degli incarichi professionali, che ad oggi non sono ancora stati presi in considerazione in sede di trattativa;
- un ulteriore argomento che trova grande preoccupazione nel mondo sindacale è l’ingiustificabile fenomeno della violenza sui sanitari, per queste ragioni si auspica che si possa dare concreta attuazione alla legge 14 agosto 2020, n. 113 attraverso presidi di prevenzione, monitoraggio e valutazione del fenomeno della violenza a danno dei sanitari;
- i tempi necessariamente lunghi (si suppone addirittura per la primavera del 2022) per addivenire alla chiusura del nuovo CCNL del Comparto impediranno invece agli infermieri di ottenere nel 2021 il riconoscimento in busta paga dell’indennità di specificità infermieristica, attesa ormai da un anno;

**EVIDENZIATO CHE:**

- a quasi due anni dall’inizio della pandemia, si continua a chiedere agli infermieri senza soluzione di continuità, di sopperire alle carenze d’organico, di espletare turni straordinari per il recupero delle prestazioni e per coprire l’assenza del personale non vaccinato;
- la risorsa prevista, cioè 335 milioni di euro, è spalmata sulle posizioni degli infermieri dipendenti delle sole Aziende del SSN (circa 232.000/250.000 da fonti ministeriali) e non già anche sui dipendenti della Sanità privata (100.000 sempre secondo fonti ministeriali), di quella militare e dei liberi professionisti (quasi 80.000 fonte Fnopi 2019);
- il sindacato “Nursind” minaccia uno sciopero generale degli infermieri di uno o più giorni nel caso in cui il vincolo al CCNL non venga fatto decadere e il bonus erogato a breve termine;

tutto ciò premesso,

**IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

a farsi promotrice presso il Governo affinché l’indennità di specificità per gli infermieri venga erogata al più presto, svincolandola dall’approvazione del CCNL Comparto sanità.

---

Assegnati n. 51  
 Presenti-votanti n. 43  
 Voti favorevoli n. 43

**IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO**  
 f.to Erika Baldin

**IL PRESIDENTE**  
 f.to Francesca Zottis